

Scuola, tempo pieno. Interrogazione dell'on. Berretta (PD) al ministro Gelmini: "Ancora tagli dal governo. Il ministro Gelmini venga a Catania".

Il "caso" dell'Istituto scolastico Parini di Catania e, più in generale, le numerose segnalazioni di riduzione delle classi a tempo pieno in tutta la Sicilia, sono oggetto di un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Mariastella Gelmini. A presentarla, oggi, è stato il deputato nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, che ha chiesto al ministro precise spiegazioni in merito ai tagli delle classi a tempo pieno che si verificheranno dal prossimo anno scolastico nella gran parte delle scuole siciliane.

L'interrogazione prende spunto dal "caso" sollevato dal preside dell'Istituto Parini di Catania, "uno dei tantissimi che quotidianamente vengono posti all'attenzione del Parlamento", sottolinea Berretta, nonché dai comunicati diffusi dal Miur secondo cui "nel prossimo anno scolastico saranno attivate nella scuola primaria 782 classi a tempo pieno in più, per un totale di 37.275 classi", con aumenti che "riguarderanno tutte le regioni italiane". "Queste dichiarazioni – sottolinea l'esponente del Pd – stridono fortemente con le numerose proteste organizzate da genitori che si sono visti privati del tempo pieno, insostituibile strumento di sostegno alla condizione lavorativa delle donne, soprattutto al Sud dove i bassi livelli retributivi non consentono di rivolgersi al mercato privato". "In Sicilia, inoltre, sarebbero oltre 12 mila i precari della scuola passati, in due anni scolastici, dallo stato di precari allo stato di disoccupati, una emorragia di professionalità e di risorse che ha impoverito la scuola pubblica della Sicilia oltre ogni limite, sia sotto il profilo dell'offerta formativa che della sostenibilità sociale" scrive ancora Berretta, secondo cui è evidente che "l'aumento del tempo pieno non avrebbe interessato la Sicilia". L'esponente dei Democratici pone all'attenzione del ministro Gelmini, quindi, il caso della scuola Parini di Catania, in cui per l'anno scolastico 2010/2011 potrà essere attivata una sola prima con modulo di 40 ore, rispetto alla richiesta di tre classi a tempo pieno. Solo 25 bambini potranno frequentarla, rispetto alle 77 richieste d'iscrizione pervenute, viene ricordato nell'interrogazione parlamentare.

"E' evidente che il ministro non è a conoscenza di questi fatti, se continua a ribadire che dal prossimo anno aumenteranno le classi a tempo pieno" spiega il parlamentare del Pd. "A questo punto pretendiamo di conoscere il modo in cui sul territorio nazionale si è registrato l'aumento del tempo pieno annunciato dal ministro e in quanto consisterà questo ipotetico aumento delle classi a 40 ore in Sicilia – conclude Berretta – perché il sospetto è che tale incremento abbia riguardato soltanto le regioni del Nord, come al solito a scapito di quelle del Mezzogiorno totalmente ignorate anche nelle legittime aspettative dei genitori-lavoratori di poter contare ancora sul fondamentale apporto della scuola pubblica". Il parlamentare siciliano, infine, nell'interrogazione ha anche rilanciato la richiesta avanzata dal preside della Parini al ministro Gelmini: "Venga a Catania e assista con i suoi occhi al sorteggio dei 25 bambini ammessi all'unica classe a tempo pieno autorizzata presso tale istituto".

10 giugno 2010